

! 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale

Coprantol Hi Bio 2.0

Identificatore univoco di formula (UFI): CS45-HPUP-6D0G-TVSU

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati

Fungicida e battericida per uso professionale

1.2.2 Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati dall'etichetta del prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Albaugh Europe Sàrl
World Trade Center Lausanne
Avenue Gratta-Paille, 2
1018 Lausanne
Svizzera

Distribuito da:
Syngenta Italia S.p.A.
Viale Fulvio Testi, 280/6
MILANO.
Tel. 02.33444.1

Telefono: + 41 21 799 9130

Fax: + 41 21 799 9139

E-mail: sds@albaugh.eu

Sito Web: www.albaugh.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per assistenza in caso di emergenze mediche, incendi o notevoli fuoriuscite di prodotto: +44 (0) 1235 239 670

Disponibilità: 24 h

Fuso orario: GMT

Chiamata gestita in: Italiano e tutte le principali lingue europee

Centri antiveleni:

Disponibilità: 24h

Chiamata gestita in: Italiano

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Romolo Villani	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Francesco Gambassi	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore,3	20162	02-66101029
Bacis Giuseppe	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Giorgio Ricci	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Avvertenza	Classificazione e Categoria di pericolo	Pittogramma	Indicazioni di pericolo	Fattore-M
Pericolo	Eye Dam.1	GHS05	H 318 Provoca gravi lesioni oculari	
Attenzione	Aquatic Acute 1	GHS09	H 400 Molto tossico per gli organismi acquatici	10
	Aquatic Chronic 1		H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	10

Ulteriori informazioni

Per le abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Pittogrammi di pericolo



GHS 05



GHS 09

Avvertenza:

Pericolo

Indicazione/i di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

!	Generale:	P102: Tenere lontano dalla portata dei bambini.
	Prevenzione:	P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280: Indossare guanti, indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso. P273: Non disperdere nell'ambiente
!	Reazione:	P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
		P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
		P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	Conservazione:	-
	Smaltimento:	P501: Smaltire il prodotto e/o il recipiente mediante centri di raccolta e/o smaltimento dei rifiuti pericolosi conformemente alla normativa nazionale vigente.

Disposizioni particolari

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Informazioni Supplementari:

- Sp1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
- SPo2: Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

2.3 Altri pericoli

Nessuno conosciuto.

! 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Miscela di rame idrossido e coadiuvanti.

Nome chimico	N. CAS	N. CE	Indice n.	Concentrazion e (W/W)	Classificazione CLP (Reg. 1278/2008)	SCL/ Fattore M / ATE
Copper hydroxide*	20427-59-2	243-815-9	-	33.9 % (20.00 % sottoforma di rame metallo)	Acute Tox. 2, H330 Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	M=10 M(Chronic)=10 inhalation: ATE = 0.47 mg/L (dusts/mists) oral: ATE = 500 mg/kg bw (-)
Calcium carbonate	471-34-1	207-439-9	-	40% - 60 %	-	-
Fatty alcohol polyglycol ether	9043-30-5	500-027-2	-	1% - 5 %	Acute Tox. 4,, H302 Eye Dam. 1,, H318	-
Other ingredients	-	-	-	to 100%	Not classified	-

Ulteriori informazioni

* Copper (II) hydroxide (IUPAC), Copper hydroxide (CA)

Per il testo integrale delle frasi e 'H' si rimanda alla sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Osservazioni generali:

In caso di sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto, consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo. Non consentirgli di mangiare né fumare. Rimuovere indumenti e calzature contaminati.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in posizione semi-eretta. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere tutti i capi d'abbigliamento contaminati. Lavare la cute esposta con sapone e sciacquare con abbondante acqua. In caso di irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con acqua. Tenendo gli occhi aperti, continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Appena possibile rimuovere eventuali lenti a contatto. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di ingestione:

In caso di ingestione, NON INDURRE IL VOMITO: consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Rimuovere completamente eventuali residui di prodotto dalla bocca e farla sciacquare con abbondante acqua. Far bere all'infortunato 1 o 2 bicchieri d'acqua. Non somministrare nulla per via orale ad un soggetto non cosciente.

Protezione individuale per gli operatori di primo soccorso

Si consiglia agli operatori di primo soccorso l'uso di dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di esposizione (vedi sezione 8).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti indicati in questa sezione fanno riferimento ad uno scenario di esposizione accidentale derivante dal corretto uso della miscela.

In caso di inalazione:

Possibile lieve irritazione delle vie nasali con aumento della normale secrezione. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con la pelle:

Possibile lieve arrossamento di carattere transitorio. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con gli occhi:

Arrossamento, gonfiore e dolore. Rischio di gravi lesioni oculari permanenti.

In caso di ingestione:

Possibili disturbi gastrointestinali. Non si prevedono effetti ritardati di rilievo.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare sempre immediatamente un medico in caso di sintomi anomali derivanti dall'esposizione alla miscela. Non si richiede la disponibilità di mezzi o medicinali speciali sul luogo di lavoro per trattamenti specifici e/o immediati. Mostrare al medico l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza.

Contattare uno dei centri antiveleni indicati per consulenze sul corretto intervento terapeutico da adottare.

A meno che non ci si trovi in presenza d'ingestione non accidentale di ingenti quantitativi di prodotto, gli scenari di esposizione derivanti dal corretto uso della miscela rendono alquanto improbabile il raggiungimento di un'elevata concentrazione di rame nell'organismo. In caso di ingestione può essere necessaria una lavanda gastrica (con appropriato controllo endotracheale e/o esofageo). Prima di svuotare lo stomaco valutare il livello di tossicità del prodotto a fronte del potenziale rischio di aspirazione polmonare. Informare Albaugh Europe Sàrl di eventuali sintomi insoliti derivanti dall'esposizione al prodotto per qualsiasi via.

Indicazioni per il medico:

Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

Terapia: gastrolisi con soluzione lattalbuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Per piccoli incendi usare biossido di carbonio, acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri estinguenti; per grandi incendi usare schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La combustione della miscela produce fumi tossici e corrosivi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti protettivi conformi alla Norma Europea EN 469 dovrebbero ritenersi adeguati in caso di incendi che coinvolgano la miscela.

Tuttavia, dato il potenziale rischio di esposizione ai fumi di combustione, può rendersi necessario un autorespiratore (SCBA).

5.4 Ulteriori informazioni

Dotare le aree di lavorazione e stoccaggio di adeguati estintori antincendio come previsto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, del Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro.

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco in caso di incendi che coinvolgano prodotti fitosanitari, a meno che non siano contenuti e facilmente domabili. Raffreddare i contenitori chiusi nebulizzandoli con acqua. Qualora non risulti pericoloso, allontanare i contenitori intatti dall'area interessata dall'incendio. Contenere l'acqua di risulta dell'incendio arginando eventualmente con sabbia o terra. Impedire all'acqua contaminata di raggiungere reti fognarie, canali di scolo, fossi, corsi d'acqua o falde freatiche. Smaltire i materiali e i liquidi di risulta dell'incendio come rifiuti pericolosi.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Dispositivi di protezione: Togliere immediatamente qualsiasi indumento contaminato. Usare dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA).

Procedure d'emergenza: Chiamare i servizi d'emergenza se la fuoriuscita non è immediatamente controllabile. Se il rilascio è localizzato e immediatamente controllabile, assicurarsi che vi sia una sufficiente ventilazione e controllare la perdita alla fonte.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare indumenti protettivi conformi allo standard EN469.

6.2 Precauzioni ambientali

Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Controllare la fuoriuscita alla fonte. Contenere la perdita per evitare che si diffonda e che contamini il terreno o penetri nella rete fognaria, nelle acque di scolo o in altri corpi idrici.

Informare l'autorità locale competente in caso di riversamento nelle fognature o nei canali di scolo o di infiltrazione in acque di superficie o di falda.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Raccogliere immediatamente il materiale fuoriuscito. La miscela è in forma di granuli idrodispersibili. Se la fuoriuscita riguarda prodotto non diluito, al fine di evitare il rischio di inalazione e/o accensione, utilizzare tecniche di pulizia che non causino dispersione di particolato nell'ambiente. Inumidire, spazzare, raccogliere il materiale contaminato in contenitori adatti allo smaltimento. Utilizzare solo aspirapolveri isolati elettricamente. Se la fuoriuscita è di materiale diluito, contenere il materiale arginando con materiale non combustibile idoneo come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc. Raccogliere il materiale contaminato in appositi contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati. Effettuare lo smaltimento dei prodotti e/o materiali contaminati secondo le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi (vedi punto 13).

Per la pulizia

Strofinare energicamente l'area con un detersivo per acque dure. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e raccoglierlo in contenitori che andranno chiusi ermeticamente ed etichettati. Effettuare lo smaltimento dei materiali contaminati secondo le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi (vedi punto 13).

Ulteriori informazioni

Non applicabile.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale e alla sezione 13 per le istruzioni sullo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Procurarsi le istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare il prodotto senza aver letto e compreso tutte le precauzioni d'uso. Dotare di adeguati sistemi di ventilazione le aree dove viene conservato e usato il prodotto. È vietato portare gli indumenti da lavoro contaminati fuori dal posto di lavoro. Evitare ogni contatto con la bocca, gli occhi e la pelle. Usare i dispositivi di protezione individuale come specificato nella sezione 8. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego del prodotto. Togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima dei pasti e dopo il lavoro. Lavare mani e cute esposta al prodotto prima dei pasti e dopo il lavoro. Dopo l'uso, lavare accuratamente tutti gli indumenti protettivi, specialmente l'interno dei guanti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La miscela è stabile in normali condizioni ambientali. Conservarlo nel contenitore originale in un luogo fresco, asciutto e sicuro. Chiudere il contenitore a chiave in un armadio o locale appropriato. Tenerlo lontano da qualsiasi fonte di combustione. Conservare fuori della portata dei bambini e del personale non autorizzato, lontano da alimenti, mangimi e bevande.

7.3. Usi finali specifici

Fungicida e battericida per uso professionale secondo quanto specificato nell'etichetta del prodotto, qualsiasi altro uso è pericoloso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Non sono stati fissati valori limite di esposizione professionale per la miscela o i suoi componenti in Italia.

A seguito si indicano i valori limite pubblicati da GESTIS:

Country	Copper, dusts and mists (as Cu)		Copper, fume, respirable dust	
	Limit value - 8h (mg/m ³)	Limit value – Short term (mg/m ³)	Limit value - 8h (mg/m ³)	Limit value - Short term (mg/m ³)
Austria	1(a)	-	0.1	0.4
Belgium	1	-	0.2	-
Denmark	1	2	0.1	0.2
France	1	2	0.2	-
Germany (DFG)	0.1(a)(b)	0.2(a)(b)(c)	0.01(d)	0.02(d)(e)
Hungary	1	4	0.1	0.4
Ireland	1	-	0.2	-
Poland	1	2	0.1	0.3
Spain	1	-	0.2	-
Sweden	1	-	0.2	-
The Netherlands	0.1(a)	-	-	-
UK	1	2	0.2	-

(a): inhalable aerosol

Germany (DFG): (b) Copper and its inorganic compounds (c) STV 15 minutes average value

Germany (DFG): (d) Respirable fraction (e) 15 minutes reference period

Calcium Carbonate

Country	Limit value - 8h (mg/m ³)	Limit value – Short term (mg/m ³)
France	10(a)	-
Hungary	10(a)	-
Latvia	6	-
Poland	10	-
Ireland	10(a)	-
	4(b)	
UK	10(c)	
	4(d)	

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Nessuna informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso e non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Effettuare controlli tecnici e adottare appropriate procedure di lavoro per eliminare o ridurre il rischio di esposizione individuale e ambientale in tutte le aree dove il prodotto è manipolato, spostato, trasportato, caricato, scaricato, conservato e usato. Tali misure devono essere commisurate all'effettiva entità del rischio reale e potenziale. Dotare le suddette aree di adeguato sistema di aspirazione. Se disponibili, usare sistemi di trasferimento speciali.

! 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione per occhi e viso:

Evitare il contatto con gli occhi. Usare adeguati dispositivi di protezione degli occhi e del volto (EN 166).

Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Indossare guanti protettivi adatti per prodotti chimici (EN 374, parti 1, 2, 3). Test specifici hanno dimostrato che i guanti in gomma nitrilica con almeno 0,5 mm di spessore e 300 mm di lunghezza risultano i più idonei alla manipolazione dei prodotti fitosanitari.

Lavare con cura i guanti dopo ogni uso, specie all'interno. Sostituirli se danneggiati e prima di superare il tempo di permeazione.

Protezione del corpo: Evitare il contatto con la pelle. Se il rischio di contatto è significativo indossare tute appropriate (ISO 13982-1, Tipo 5, EN 13034, Tipo 6).

Altra protezione della pelle: Nessuna specificata. Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

! Protezione respiratoria:

Non vi sono prescrizioni speciali per gli usi raccomandati. Qualora la valutazione del rischio evidenzia l'inadeguatezza dei controlli tecnici a fornire idonee misure di protezione delle vie respiratorie contro l'esposizione a particelle nebulizzate, indossare semimaschere filtranti (EN 149) o semimaschere con filtro (EN 140 + 143).

Pericoli termici:

Non richiesto durante il normale utilizzo e stoccaggio del prodotto

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Seguire tutte le norme di protezione ambientale nazionali e comunitarie applicabili. Fare riferimento alla sezione 15. Usare contenitori/sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Non svuotare nelle fognature. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il contenitore usato. Non pulire in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Fare riferimento alle sezioni 12 e 13.

! 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	Granuli solidi
b) Colore:	Blu scuro
c) Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non determinata, non richiesta da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari.
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	L'idrossido di rame si decompone a 229°C (purezza 60.1%). Il punto di congelamento non è rilevante in quanto il prodotto è solido.
e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non applicabile, la miscela è solida
f) Infiammabilità:	Non applicabile, la miscela è solida.
g) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	La miscela non è altamente infiammabile e non è esplosiva.
h) Punto di infiammabilità (solido, gas):	La miscela non è altamente infiammabile..
i) Temperatura di autoaccensione:	170°C
j) Temperatura di decomposizione:	>170°C (dati relativi a miscele simili)
k) pH:	7,8 (1% diluizione in acqua)
l) Viscosità cinematica:	Non applicabile, la miscela è solida.
m) Solubilità (in acqua):	Non solubile ma forma una sospensione stabile in acqua alle dosi d'uso raccomandate. Idrossido di rame 0.51 mg/litro (20.0°C, pH 6.5) Rame metallo: 0.33 mg/litre
n) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/a	Log Pow = 0.44 (Copper hydroxide (purity 60.1%))
o) Tensione di vapore:	Non applicabile, la miscela è solida.
! p) Densità e/o densità relativa::	0.84 g/cm ³ (CIPAC MT 86)
q) Densità di vapore relativa:	Non applicabile, non richiesta da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari
r) Caratteristiche delle particelle:	Dato non disponibile

9.2 Ulteriori informazioni

9.2.1 Informazioni relative ai pericoli fisici

Nessuna informazione

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non reattivo se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la conservazione in luoghi umidi. Non conservare vicino a fonti di combustione.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la decomposizione produce fumi tossici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.2 Miscele

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela di idrossido di rame al 25%.

a) Tossicità acuta:

LD₅₀ orale, ratto: >2000 mg/kg pc (dati relativi a miscele simili)

LD₅₀ cutanea, ratto: >2000 mg/kg pc (dati relativi a miscele simili)

LC₅₀ inalatoria, ratto: >2,97 mg/L aria (dati relativi a miscele simili)

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Non classificato come corrosivo o irritante della pelle ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

c) Gravi danni oculari/Irritazione oculare: Classificato come Eye Dam. 1, H 318: Provoca gravi lesioni oculari, ai sensi del Regolamento 1272/2008

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato come sensibilizzatore delle vie respiratorie o della cute ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali: Non classificato come mutageno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

f) Cancerogenicità: Non classificato come cancerogeno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

g) Tossicità per la riproduzione: Non classificato come tossico per la riproduzione sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola; Non classificato come pericoloso a dose singola sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta; Non classificato come pericoloso a dose ripetuta sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

j) Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato come pericoloso in casi di aspirazione sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

! Informazioni sulle vie probabili di esposizione, sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche, Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine ed Effetti interattivi

I sintomi indicati a seguito si riferiscono ad uno scenario di esposizione accidentale derivante dal corretto uso della miscela.

Inalazione: Basso rischio di esposizione per inalazione.

Effetti immediati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Effetti ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorea.
Può provocare reazione cutanea allergica in seguito a esposizione ripetuta

Non ci sono evidenze di effetti a lungo termine per esposizione prolungata o ripetuta.

Contatto con gli occhi: Esiste il rischio di esposizione per contatto con gli occhi.

Effetti immediati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Grave lesione oculare

Effetti ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Può provocare danno oculare grave e potenzialmente irreversibile in seguito ad esposizione ripetuta o prolungata

Contatto con la pelle: Esiste il rischio di esposizione per contatto con la pelle.

Effetti immediati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Possibilità di lieve arrossamento transitorio.

Effetti ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Non ci sono evidenze di effetti a lungo termine per esposizione prolungata o ripetuta.

Ingestione: C'è un rischio molto basso di esposizione accidentale per ingestione.

Effetti immediati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Possibili moderati disturbi gastrointestinali.

Effetti ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Non ci sono evidenze di effetti a lungo termine in seguito a esposizione prolungata o ripetuta

! 11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessuna

Altre informazioni: Nessuna

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela di idrossido di rame al 25%.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta:

! LC₅₀ pesce, <i>Oncorhynchus mykiss</i> (96h):	0,375 mg Cu dissolto per litro (dati relativi a miscele simili)
! LC₅₀ invertebrati acquatici, <i>Daphnia magna</i> (48h):	0,0266 mg rame dissolto per litro (dati relativi a idrossido di rame)
! ErC₅₀ alghe, <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>:	0,033 mg Cu/l (dati relativi a miscele simili)
! EbC₅₀ alghe, <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>:	0,0179 mg Cu/l (dati relativi a miscele simili)
! LD₅₀ uccelli, <i>Coturnix coturnix japonica</i> (24 h):	173 mg/kg peso corporeo (dati relativi a ossicloruro di rame WP)
! LD50 api orale, <i>Apis mellifera</i> (48h):	39.0 µg Cu/ape (dati relativi a miscele simili)
! LD50 api contatto, <i>Apis mellifera</i> (48h):	>100 µg/ape (dati relativi a miscele simili)

Tossicità cronica:

! EC₁₀ pesce, <i>Acipenser transmontanus</i> (53 gg):	0,00112 mg Cu dissolto per litro (dati relativi a solfato di rame)
! NOEC invertebrati acquatici, <i>Daphnia magna</i> (21gg studi semi-statici con sedimento):	0.0076 mg Cu totale per litro (dati relativi a ossicloruro di rame)
! NOEC alghe, <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>:	0.0427 mg Cu/l (dati relativi a miscele simili)
! NOEL uccelli, <i>Colinus virginianus</i> (22 s):	5,05 mg Cu/kg peso corporeo al giorno (dati relativi a idrossido di rame)

! 12.2. Persistenza e degradabilità:

! Degradazione abiotica:	Il rame è naturalmente presente nell'ambiente e non è degradabile.
! Degradazione fisica e fotochimica:	Nessun dato disponibile
! Biodegradazione:	Nessun dato disponibile

! 12.3. Potenziale di bioaccumulo:

! Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow):	Il rame non ha potenziale di accumulo nel suolo. Un uso corretto della miscela non causa un aumento significativo dei livelli base di rame nel suolo.
! Fattore di Bioconcentrazione (BCF):	Log Pow = 0.44 (Copper hydroxide (purity 60.1%))
	Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo:

! Distribuzione nota o prevista ai comparti ambientali:

Lo ione di rame è moderatamente solubile in acqua a livelli normali di pH e conseguentemente ha un basso livello di mobilità nel suolo. Non solubile in acqua ma forma una sospensione stabile alle dosi d'uso raccomandate.

! Tensione superficiale:
! Adsorbimento/Desorbimento:

Idrossido di rame 0.51 mg/litro (20.0°C, pH 6.5)

Rame metallo: 0.33 mg/litre

Non applicabile, la miscela è solida.

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non sono state effettuate valutazioni PBT e vPvB sulla miscela; vedi punti 12.1, 12.2 e 12.3.

! **12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non identificati.

12.7 Altri effetti avversi:

Non identificati.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto di scarto, i materiali di confezionamento o altri materiali contaminati e qualsiasi diluizione in eccesso devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, secondo la normativa vigente (D.Lgs. n. 152/06).

Per la manipolazione del prodotto e la gestione delle fuoriuscite accidentali, seguire le indicazioni fornite nelle sezioni 6 e 7.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto via terra: merci pericolose su strada (ADR)/merci pericolose su ferrovia (RID)

14.1 Numero ONU

UN 3077

14.2 Corretta denominazione di spedizione dell'ONU

SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.
(contiene idrossido di rame)

14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto

9

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra ADR/RID - Pericoloso per l'ambiente: Sì

Trasporto via mare IMDG - Inquinante marino: Sì

Nota: Se trasportata in confezioni uguali o inferiori a 5 kg (UN3077) la merce è esente dalle disposizioni generali in materia di regolamentazione per il trasporto, come previsto dalla Disposizione Speciale n° 375 dell'accordo ADR 2015 per il trasporto stradale, dalla Sezione 2.10.2.7 del Codice IMDG 37-14 per trasporto marittimo e dalla Disposizione Speciale A197, DGR IATA 56th Edition per il trasporto aereo.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra ADR/RID - Codice restrizioni passaggio tunnel: -

! **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Codice IBC: IBC03

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

REGOLAMENTO (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE. Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, emendamenti compresi.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

Normativa nazionale:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 2001, n.290, Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n.55 del 28 febbraio 2012.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata richiesta e non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006.

16. ULTERIORI INFORMAZIONI

a) Indicazione di eventuali modifiche e revisioni:

Il sistema di numerazione che identifica la pubblicazione di versioni nuove e/o di revisioni della presente scheda di sicurezza è di tipo incrementale. La pubblicazione di una nuova versione con obbligo di notifica di aggiornamento, conformemente all'articolo 31(9) di REACH, è identificata mediante l'incremento di un numero intero, mentre tutte le variazioni minori, quali correzioni di errori tipografici, migliorie e/o formattazioni di testo, sono identificate dall'incremento di un'unità decimale.

Le revisioni identificate dall'incremento di un'unità decimale non influenzano le misure di gestione del rischio o le informazioni sui pericoli, non fanno riferimento a restrizioni e/o a concessioni o revocche di autorizzazioni.

I paragrafi modificati sono indicati con il simbolo '!' a margine.

Revisioni contenute in questa versione rispetto alla versione precedente: aggiornamento formato secondo il nuovo Reg 2020/878.

b) Abbreviazioni e acronimi:

Acute Tox. 2: Tossicità acuta (inalazione), categoria di pericolo 2

Acute Tox. 4: Tossicità acuta (inalazione), categoria di pericolo 4

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acuto, categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 2

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati:

Albaugh Europe Sàrl

Documento ECHA "Guidance on the compilation of safety data sheets"

EFSA Scientific Report (2008) 187, 1-101 'Conclusion on the peer review of copper compounds'.

d) Classificazione e metodo impiegato per valutare le informazioni ai fini della classificazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di studi tossicologici
Aquatic Acute 1, H400	Sulla base di studi ecotossicologici
Aquatic Chronic 1, H410	

e) Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza pertinenti non riportati per intero nelle sezioni 2-15:

-

f) Consigli in materia di formazione:

Si consiglia una formazione sulle misure generali in materia sicurezza e di igiene del lavoro.

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso e non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze.

g) Ulteriori informazioni:

Le informazioni e le raccomandazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza si basano sulle migliori conoscenze a disposizione della società alla data di pubblicazione del documento e sono da quest'ultima considerate corrette e fornite in buona fede. Esse non rappresentano alcuna garanzia, espressa o implicita. E' responsabilità dell'utilizzatore verificare l'applicabilità di dette informazioni o l'adeguatezza del prodotto al proprio scopo specifico. La presente scheda dei dati di sicurezza è stata



COPRANTOL HI BIO 2.0

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA conforme al Regolamento (UE) n. 2020/878

Data di pubblicazione: 07-03-2016

Versione 3.0 IT

Data di revisione: 09-02-2022

Pagina 12 di 12

compilata da Albaugh Europe Sàrl (sds@albaugh.eu) in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.